

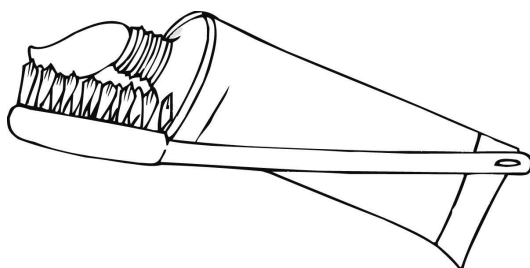
---

## COME SI SPAZZOLANO I DENTI

I nostri denti diventano sempre più puliti se li spazzoliamo più a lungo e con più forza?

I ricercatori britannici rispondono di no. Essi, infatti, hanno provato in molte maniere diverse e alla fine hanno scoperto il modo ideale di spazzolarsi i denti. Una spazzolata di due minuti, senza spazzolare troppo forte, dà i risultati migliori. Spazzolando troppo forte, si danneggiano lo smalto dei denti e le gengive senza però eliminare i residui di cibo o la placca.

Bente Hansen, un'esperta su come si spazzolano i denti, consiglia di tenere lo spazzolino come si tiene la penna. «Cominciate da un'estremità e procedete strofinando l'intera fila», consiglia. «E non vi dimenticate la lingua! In effetti può contenere moltissimi batteri che possono causare l'alito cattivo.»



«Come si spazzolano i denti» è un articolo tratto da una rivista norvegese.

Fai riferimento all'articolo qui sopra per rispondere alle domande che seguono.

---

### COME SI SPAZZOLANO I DENTI - Domanda 1

Di che cosa parla questo articolo?

- A Della maniera migliore di spazzolarsi i denti.
- B Di quale sia lo spazzolino migliore da utilizzare.
- C Dell'importanza di possedere denti sani.
- D Del modo in cui persone diverse si spazzolano i denti.

### COME SI SPAZZOLANO I DENTI: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D 1

#### **Punteggio pieno**

Codice 1: A. Della maniera migliore di spazzolarsi i denti.

**Situazione:** Educativa

**Formato del testo:** Continuo

**Tipo di testo:** Informativo

**Aspetto:** Integrare e interpretare - Comprendere il significato generale del testo

**Formato della domanda:** Scelta multipla

**Difficoltà:** 353 (Livello 1a)

Con questa domanda si chiede allo studente di riconoscere l'idea principale presentata in un breve testo descrittivo. Il testo è breve e affronta l'argomento molto familiare del lavaggio dei denti. Il linguaggio è abbastanza idiomatrico ("carichi di batteri", "alito cattivo"); il testo è composto di brevi paragrafi e di strutture sintattiche familiari agli studenti, con un titolo semplice e una illustrazione sostegno riferita al testo. Tutte queste caratteristiche contribuiscono a rendere il testo molto accessibile agli studenti. È una delle domande più semplici di PISA, il cui livello di difficoltà corrisponde alla parte inferiore del Livello 1a. Lo stimolo della domanda è piuttosto ampio e aperto, indirizzando il lettore a cercare verso la ricerca di una generalizzazione che possa essere alla base della risposta. La risposta corretta ("Della maniera migliore di spazzolarsi i denti") comprende un termine che fa parte del titolo ("spazzolano (spazzolarsi) i denti"). Pertanto, avvalendosi delle conoscenze sulle strutture tradizionali e sulle caratteristiche dei testi (secondo le quali ci si aspetta che la funzione di un titolo sia quella di riassumere un testo), lo studente non ha bisogno di andare oltre il titolo per trovare la risposta corretta. Nel caso in cui fossero necessarie delle conferme, le prime tre frasi del testo, inoltre, ne contengono l'idea centrale che è ripetuta anche dall'illustrazione e dal resto del pezzo. L'informazione richiesta è al contempo evidente e ripetuta all'interno di un testo breve e semplice.

---

# SICUREZZA DEI TELEFONI CELLULARI

## I telefoni cellulari sono pericolosi?

### *Idea chiave*

*Verso la fine degli anni '90 sono stati pubblicati studi contrastanti riguardo ai rischi per la salute causati dai telefoni cellulari.*

### *Idea chiave*

*Milioni di euro sono stati spesi finora nella ricerca scientifica per indagare sugli effetti dei telefoni cellulari.*

	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>1.</b>	Le onde radio emesse dai telefoni cellulari possono riscaldare i tessuti corporei con effetti dannosi.	Le onde radio non sono sufficientemente potenti da causare al corpo danni dovuti al calore.
<b>2.</b>	I campi magnetici creati dai telefoni cellulari possono influire sul funzionamento delle cellule del corpo.	I campi magnetici sono estremamente deboli ed è dunque improbabile che possano influire sulle cellule del nostro corpo.
<b>3.</b>	Le persone che fanno lunghe chiamate al cellulare a volte lamentano affaticamento, mal di testa e perdita della capacità di concentrazione.	Questi effetti non sono mai stati osservati in laboratorio e potrebbero essere dovuti ad altri fattori legati al modo di vivere contemporaneo.
<b>4.</b>	Chi usa il cellulare corre un rischio 2,5 volte maggiore di sviluppare un tumore nelle aree del cervello vicine all'orecchio in contatto con il telefono.	I ricercatori ammettono che non è chiaro se questo aumento sia legato all'uso dei telefoni cellulari.
<b>5.</b>	L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ha scoperto un collegamento fra i tumori infantili e le linee elettriche. Come i telefoni cellulari, anche le linee elettriche emettono radiazioni.	Le radiazioni prodotte dalle linee elettriche sono di natura diversa e possiedono un'energia nettamente superiore a quella emessa dai telefoni cellulari.
<b>6.</b>	Le onde a radiofrequenze simili a quelle dei telefoni cellulari hanno alterato l'espressione dei geni nei vermi nematodi.	I vermi non sono esseri umani e quindi non è affatto certo che le nostre cellule cerebrali reagiscano allo stesso modo.

## Se usi il telefono cellulare ...

### Idea chiave

*Dato l'altissimo numero di persone che usano il telefono cellulare, anche effetti collaterali di poco conto potrebbero avere enormi implicazioni per quello che riguarda la salute pubblica.*

### Idea chiave

*Nel 2000, il Rapporto Stewart (un rapporto britannico) non riscontrava problemi di salute riconducibili ai telefoni cellulari, ma suggeriva cautela, specialmente fra i giovani, in attesa che fossero condotte ulteriori ricerche. Un successivo rapporto, nel 2004, confermava tali conclusioni.*

Cose da fare	Cose da non fare
Limita la durata delle chiamate.	Non usare il telefono cellulare quando la ricezione è debole, perché in quei casi il telefono necessita di più energia per comunicare con il ripetitore e quindi l'emissione di onde radio è maggiore.
Non portare addosso il telefono cellulare quando è in <i>standby</i> .	Non acquistare un telefono cellulare con un alto tasso specifico di assorbimento (SAR) <sup>1</sup> . Ciò significa che emette più radiazioni.
Acquista un telefono cellulare con una grande autonomia di conversazione. È più efficiente e ha emissioni meno potenti.	Non acquistare aggeggi di protezione, a meno che non siano stati sottoposti a test indipendenti.

<sup>1</sup> L'indice SAR (tasso specifico di assorbimento) misura la quantità di radiazioni elettromagnetiche assorbite dai tessuti corporei quando si usa un telefono cellulare.

*Il testo nelle due pagine precedenti è tratto da un sito web. Fai riferimento ad esso per rispondere alle domande che seguono.*

---

## **SICUREZZA DEI TELEFONI CELLULARI - Domanda 2**

Qual è lo scopo delle **Idee chiave**?

- A Descrivere i pericoli legati all'uso dei telefoni cellulari.
- B Suggestire che il dibattito sulla sicurezza dei telefoni cellulari è aperto.
- C Descrivere le precauzioni che la gente dovrebbe prendere nell'usare i cellulari.
- D Suggestire che non si conoscono problemi di salute riconducibili ai cellulari.

### **SICUREZZA DEI TELEFONI CELLULARI: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D 2**

#### ***Punteggio pieno***

Codice 1: B. Suggestire che il dibattito sulla sicurezza dei telefoni cellulari è aperto.

***Situazione:*** *Pubblica*

***Formato del testo:*** *Non-continuo*

***Tipo di testo:*** *Informativo*

***Aspetto:*** *Integrare e interpretare – Comprendere il significato generale del testo*

***Formato della domanda:*** *Scelta multipla*

***Difficoltà:*** *561 (Livello 4)*

Con questa domanda si chiede allo studente di individuare un argomento dalla ripetizione di una particolare categoria di informazioni - le "idee chiave" - parti di testo contenute in quattro riquadri disposti lungo il lato sinistro di un testo di due pagine. Il compito è classificato come "comprensione generale", nell'ambito dell'aspetto integrare e interpretare. Questi compiti sono considerati abbastanza facili, in quanto tendono a concentrarsi su idee ripetute e spesso messe in evidenza all'interno del testo. Tuttavia, alcune caratteristiche del testo e del compito richiesto tendono a rendere questa domanda relativamente difficile ( Livello 4 di difficoltà). I quattro riquadri contenenti le "idee chiave" presentano informazioni che pur essendo collegate a quelle contenute nelle due tavole principali, non le riassumono. Per rispondere alla domanda, lo studente deve concentrarsi su ciò che viene presentato come una parte secondaria della struttura del testo. Le prime due "idee chiave" si riferiscono alle controversie relative all'uso dei telefoni cellulari, la terza presenta una proposizione condizionale, la quarta una conclusione ambigua. Probabilmente, il fatto che le "idee chiave" riportino informazioni ambigue, incerte e contraddittorie rende il compito più difficile. Individuare lo "scopo" di una determinata parte di un testo informativo (che in questo contesto corrispondono al tema principale) significa stabilire una gerarchia tra le informazioni presentate nelle "idee chiave" e scegliere quella che è più generale e globale. Le alternative di risposta A e C presentano diversi dettagli delle "idee chiave", ma non una sola informazione che potrebbe essere descritta come globale. L'opzione D prende una proposizione dalla quarta "idea chiave". Solo l'opzione B presenta una affermazione che sintetizza le diverse informazioni presentate nelle "idee chiave".

	Percentuali di risposta								
	"r"	1,00	2,00	3,00	4,00	"Missing /Invalid"	Tutti	F	M
Italia	2,72	32,33	39,35	14,76	9,94	3,62	39,35	41,38	37,43
OCSE	1,88	25,24	45,56	15,18	10,59	3,43	45,56	48,57	42,58
Nord									
Ovest	1,5	26,8	46,3	12,7	10,2	2,5	46,3	50,8	41,3
Nord Est	1,8	27,9	43,9	14,1	9,6	2,7	43,9	45,7	40,2
Centro	2	31,4	39,5	14,1	9,1	3,8	39,5	41,8	41,2
Sud	3,4	36,7	31,2	15,3	8,9	4,4	31,2	33,5	29,9
Sud Isole	5	34,6	29,9	15,7	10,5	4,4	29,9	34,5	31

---

## SICUREZZA DEI TELEFONI CELLULARI - Domanda 9

Prendi in esame la tabella **Se usi il telefono cellulare ...**

Su quale di queste idee è basata la tabella?

- A Non esiste nessun pericolo collegato all'uso dei telefoni cellulari.
- B Esiste un rischio comprovato collegato all'uso dei telefoni cellulari.
- C Non si sa se usare il telefono cellulare sia o no pericoloso, ma è meglio prendere precauzioni.
- D Non si sa se usare il telefono cellulare sia o no pericoloso, ma è meglio non usarlo finché non se ne avrà la certezza.
- E Le **Cose da fare** sono istruzioni per quelli che prendono la minaccia sul serio e le **Cose da non fare** per tutti gli altri.

### SICUREZZA DEI TELEFONI CELLULARI: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D 9

#### **Punteggio pieno**

Codice 1: C. Non si sa se usare il telefono cellulare sia o no pericoloso, ma è meglio prendere precauzioni.

**Situazione:** *Pubblica*

**Formato del testo:** *Non-continuo*

**Tipo di testo:** *Informativo*

**Aspetto:** *Integrare e interpretare – Sviluppare un'interpretazione*

**Formato della domanda:** *Scelta multipla*

**Difficoltà:** *488 (Livello 3)*

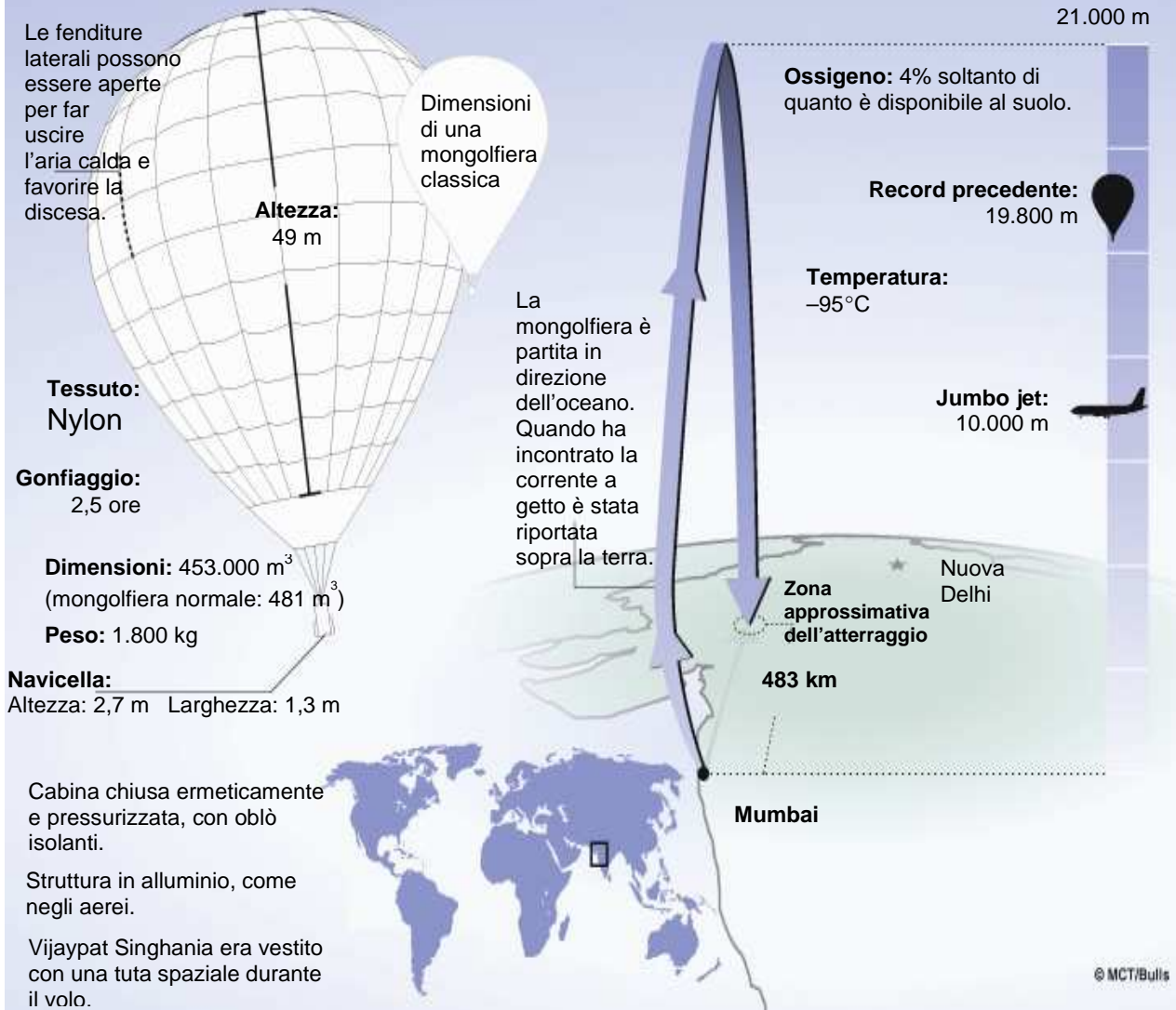
Lo stimolo della domanda chiede, in maniera esplicita, allo studente di fare riferimento alla seconda tabella e di riconoscerne l'assunto di base. Tale assunto è, in realtà, presentato nell'ultima "idea chiave": che in assenza di prove decisive sulla pericolosità dei telefoni cellulari per la salute, è consigliabile adottare delle precauzioni. Per poter rispondere correttamente alla domanda, lo studente deve inferire le conseguenze di questo suggerimento e per farlo, deve verificare la coerenza tra i contenuti della tabella e l'idea chiave. In alternativa, lo studente può consultare solo la tabella e trarre una conclusione indipendente da essa. La risposta corretta è la C, in quanto essa è coerente sia con l'idea chiave, sia con gli avvertimenti presenti nelle colonne "cose da fare" "cose da non fare". Circa due terzi degli studenti hanno risposto correttamente alla domanda.

	Percentuali di risposta									
	"r"	1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	"Missing/ Invalid"	Tutti	F	M
Italia	3,75	1,67	19,00	54,39	5,08	16,42	3,45	54,39	59,63	49,42
OCSE	2,55	2,30	11,99	63,29	5,42	13,13	3,86	63,29	67,61	59,06
Nord										
Ovest	2,7	1,4	15,7	57,9	3,9	16,1	2,4	57,9	62,6	54,3
Nord Est	2,6	1,5	18,1	57,9	3,5	13,9	2,6	57,9	63,7	54,6
Centro	3	1,8	16,8	54,5	5,1	16,6	2,2	54,5	59,5	51,2
Sud	4,5	1,6	19,8	47	5,7	17,3	4	47	51,5	44,5
Sud Isole	6,1	1,8	21,3	44,4	6,2	14,6	5,6	44,4	53	42,2

# MONGOLFIERA

## Record di altitudine in mongolfiera

Il pilota indiano Vijaypat Singhania ha battuto il record di altitudine in mongolfiera il 26 novembre 2005. È il primo ad aver volato in mongolfiera a 21.000 metri sopra il livello del mare.



Fai riferimento alla scheda della pagina precedente, intitolata «Mongolfiera», per rispondere alle domande che seguono.

---

## **MONGOLFIERA - Domanda 8**

Qual è l'idea principale di questo testo?

- A. Singhania era in pericolo durante il suo viaggio in mongolfiera.
- B. Singhania ha stabilito un nuovo record del mondo.
- C. Singhania ha sorvolato sia il mare sia la terra.
- D. La mongolfiera di Singhania era gigantesca.

### **MONGOLFIERA : INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D 8**

OBIETTIVO DELLA DOMANDA :

- Integrare e interpretare : Comprendere il senso globale di un testo.
- Identificare l'idea dominante di testo descrittivo schematico.

#### ***Punteggio pieno***

Codice 1: B. Singhania ha stabilito un nuovo record del mondo.

**Situazione:** Educativa

**Formato del testo:** Non-continuo

**Tipo di testo:** Descrittivo

**Aspetto:** Integrare e interpretare - Comprendere il significato generale del testo

**Formato della domanda:** Scelta multipla

**Difficoltà:** 370 (Livello 1a)

L'idea principale presentata in questo testo non continuo è indicata in modo esplicito anche nel titolo, "record di altitudine in mongolfiera". La ripetizione delle informazioni richieste e il fatto che esse siano messe in evidenza aiuta a spiegare la facilità della domanda (Livello 1 a). Sebbene l'idea principale sia presentata in maniera esplicita, la domanda è classificata come "integrare e interpretare" - "comprendere il senso globale di un testo", in quanto essa chiede allo studente di distinguere, all'interno del testo, le informazioni generali e più significative da quelle di importanza secondaria. La prima alternativa di risposta - "Singhania era in pericolo durante il suo viaggio in mongolfiera"- è una ipotesi plausibile, ma non ci sono elementi a suo sostegno in nessuna parte del testo, quindi non può essere individuata come l'idea principale in esso presentata. La terza alternativa di risposta - " Singhania ha sorvolato sia il mare sia la terra " - è una parafrasi delle informazioni contenute nel testo, ma si riferisce a un dettaglio piuttosto che all'idea principale. La quarta alternativa di risposta - " La mongolfiera di Singhania era gigantesca " - si riferisce a un elemento grafico del testo, ma, ancora una volta, è un concetto subordinato all'idea principale del testo.

---

## DONARE IL SANGUE



Donare il sangue è indispensabile.

Non esiste alcun prodotto che possa rimpiazzare completamente il sangue umano. La donazione di sangue è dunque insostituibile e indispensabile per salvare vite umane.

In Francia, ogni anno, 500'000 pazienti beneficiano di una trasfusione di sangue.

Gli strumenti per il prelievo del sangue sono sterili e monouso (siringhe, tubi e sacche).

Donare il sangue non comporta alcun pericolo.

Donare il sangue:

**È la forma di donazione più conosciuta, dura da 45 minuti a 1 ora.**

Insieme a una sacca da 450 ml, viene prelevato qualche campione sul quale verranno effettuati test e controlli.

- Un uomo può donare il sangue cinque volte l'anno, una donna, tre volte.
- I donatori possono avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Tra una donazione e l'altra è obbligatorio un intervallo di 8 settimane.

L'avviso sulla donazione di sangue della pagina precedente è tratto da un sito web francese. Fai riferimento all'avviso per rispondere alle domande che seguono.

---

## DONARE IL SANGUE - Domanda 8

Una ragazza di diciotto anni che ha già donato due volte il sangue nel corso degli ultimi dodici mesi desidera ancora donare il sangue. Secondo l'avviso sulla donazione di sangue, a quali condizioni potrà farlo?

.....  
.....

### DONARE IL SANGUE: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D 8

#### ***Punteggio pieno***

Codice 1: Identifica il fatto che deve essere trascorso un tempo sufficiente dall'ultima donazione.

- Dipende dal fatto che siano già trascorse otto settimane dall'ultima donazione.
- Può donarlo se è trascorso abbastanza tempo, altrimenti no.

#### ***Nessun punteggio***

Codice 0: Fornisce una risposta vaga o insufficiente.

- Il tempo.

Dimostra un'inesatta comprensione del materiale presentato o fornisce una risposta non plausibile o fuori tema.

- Se ha l'età per farlo, può.
- Purché non abbia donato il sangue troppe volte quest'anno, può.

***Situazione:*** *Pubblica*

***Formato del testo:*** *Continuo*

***Tipo di testo:*** *Argomentativo*

***Aspetto:*** *Integrare e interpretare - Sviluppare un'interpretazione*

***Formato della domanda:*** *Aperta a risposta articolata*

***Difficoltà:*** *438 (Livello 2)*

La domanda chiede allo studente di applicare le informazioni contenute nel testo a un caso pratico. Si colloca a un livello di difficoltà intermedio nel Livello 2, Questo è il genere di attività di lettura tipicamente associata a questo tipo di testo/i nella vita quotidiana e è coerente pertanto con uno degli obiettivi di PISA (rispondere alle domande su quanto i giovani al termine della scuola dell'obbligo siano in grado di affrontare le sfide della loro vita futura). La domanda è classificata come **integrare e interpretare**; lo studente deve stabilire nessi all'interno di un testo breve per giungere a una conclusione. Le informazioni necessarie per rispondere alla domanda sono contenute nella seconda metà del testo: l'età e il sesso dei futuri donatori, il numero di volte in cui è consentito a una persona di donare il sangue e l'intervallo di tempo richiesto tra una donazione e l'altra. Il riferimento a quest'ultima informazione è necessario al fine di individuare la condizione in base a cui la giovane donna può donare il sangue.

---

# L'AVARO E IL SUO LINGOTTO D'ORO

Una favola di Esopo

Un avaro vendette tutto ciò che possedeva e comprò un lingotto d'oro che sotterrò in un buco nel terreno accanto a un vecchio muro. Ogni giorno andava a guardarlo. Uno dei suoi operai notò che l'avarò si recava spesso in quel luogo e decise di spiare i suoi movimenti. L'operaio scoprì rapidamente il segreto del tesoro nascosto e, scavando nel terreno, giunse al lingotto d'oro e lo rubò. Quando l'avarò, in occasione della sua visita seguente, trovò il nascondiglio vuoto, si strappò i capelli e si disperò. Un vicino, vedendolo sgomento dal dolore, dopo averne appreso il motivo, gli disse: «Vi prego, non piangete così; andate piuttosto a cercare un sasso, mettetelo nel buco e immaginate che l'oro sia ancora lì. Vi farà lo stesso servizio; giacché quando l'oro si trovava là, non era vostro poiché non ne facevate alcun uso».

Fai riferimento alla favola della pagina precedente, intitolata «L'avarò e il suo lingotto d'oro», per rispondere alle domande che seguono.

---

### L'AVARO - Domanda 1

Leggi le seguenti frasi e assegna loro un numero a seconda della sequenza degli eventi narrati nel testo.

L'avarò decise di convertire tutto il suo denaro in un lingotto d'oro.

Un uomo rubò l'oro dell'avarò.

L'avarò scavò un buco e vi nascose il suo tesoro.

Il vicino dell'avarò gli disse di sostituire l'oro con un sasso.

### L'AVARO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D 1

#### **Punteggio pieno**

Codice 1: Assegna un numero agli eventi nell'ordine corretto: 1, 3, 2, 4.

**Situazione:** Personale

**Formato del testo:** Continuo

**Tipo di testo:** Narrativo

**Aspetto:** Integrare e interpretare - Sviluppare un'interpretazione

**Formato della domanda:** Risposta aperta univoca

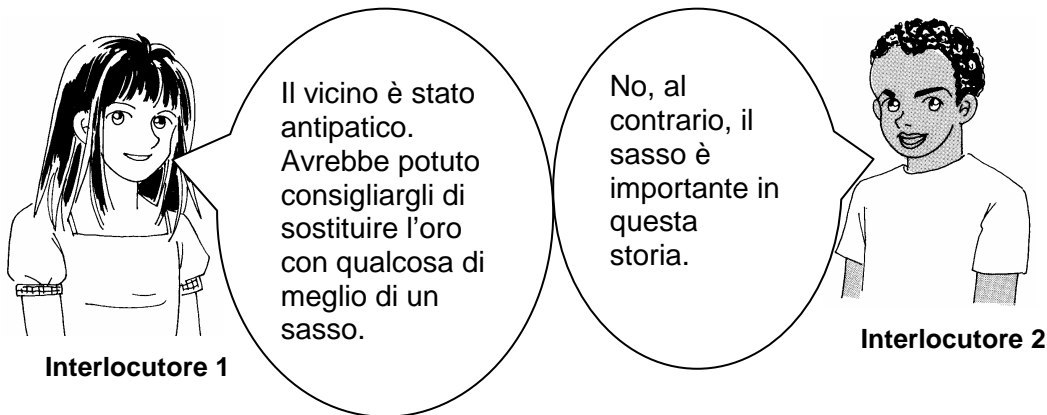
**Difficoltà:** 373 (Livello 1a)

Le favole sono un tipo di testo molto popolare e rispettato in molte culture. Esse rappresentano uno dei tipi di testo più usati nella valutazione della comprensione della lettura poiché sono brevi, di significato concluso, istruttive a livello morale e sono sopravvissute nel tempo. Anche se, probabilmente, non costituiscono il materiale di lettura più comune per i giovani nei paesi dell'OCSE, sono comunque piuttosto conosciute fin dall'infanzia e le incisive, spesso aspre, riflessioni di una favola possono piacevolmente sorprendere anche un disincantato quindicenne. «L'Avaro» è una favola tipica del suo genere: coglie una particolare debolezza umana e ironizza su di essa all'interno di una storia concisa, che si svolge in un unico paragrafo. La domanda chiede allo studente di organizzare cronologicamente gli eventi della storia. Si tratta di una domanda piuttosto semplice, che si colloca circa a metà del Livello 1a, anche se la lingua del testo piuttosto formale, con alcune locuzioni vecchio stile (ai traduttori è stato chiesto di riprodurre lo stile fiabesco della versione di origine), può aver aggiunto difficoltà alla domanda.

---

## L'AVARO - Domanda 5

Ecco parte di una conversazione fra due persone che hanno letto «L'avaro e il suo lingotto d'oro».



Che cosa potrebbe aggiungere l'interlocutore 2 per avvalorare il suo punto di vista?

.....

.....

### L'AVARO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D 5

#### **Punteggio pieno**

Codice 1: Identifica il fatto che sostituire l'oro con qualcosa di inutile o senza valore è essenziale per il messaggio della storia.

- Bisogna sostituire l'oro con qualcosa senza valore per far capire il messaggio.
- Il sasso è importante nella storia perché l'idea principale è che avrebbe potuto benissimo sotterrare una pietra al posto dell'oro, visti i benefici che aveva ricavato dall'oro.
- Se si sostituisse l'oro con qualcosa di meglio di un sasso si perderebbe il senso, perché l'oggetto sotterrato deve essere qualcosa di veramente inutile.
- Il sasso è inutile, così come lo era l'oro per l'avaro!
- Qualcosa di meglio sarebbe qualcosa di utile. L'oro non gli era utile ed è questo che il tipo voleva evidenziare.

#### **Nessun punteggio**

Codice 0: Fornisce una risposta vaga o insufficiente.

- Il sasso è importante nella storia. *[Ripete la parte iniziale]*
- Era necessario che fosse un sasso. *[Manca la spiegazione]*
- Non sarebbe stato lo stesso. *[Vago]*

Dimostra un'inesatta comprensione del materiale presentato o fornisce una risposta non plausibile o fuori tema.

- Doveva essere un sasso perché un sasso è pesante.

**Situazione:** Personale

**Formato del testo:** Continuo

**Tipo di testo:** Narrativo

**Aspetto:** Integrare e interpretare - Sviluppare un'interpretazione

**Formato della domanda:** Aperta a risposta articolata

**Difficoltà:** 548 (Livello 3)

La domanda si presenta come un dialogo tra due lettori immaginari, in modo da fornire due interpretazioni contrastanti della storia. Solo la posizione del secondo interlocutore è coerente con l'idea generale della storia, così che lo studente, nel fornire una spiegazione a sostegno di tale posizione, dimostra di aver capito la "morale" della favola. La relativa difficoltà della domanda, che si colloca nella parte superiore del Livello 3, è data dal fatto che lo studente deve procedere attraverso una serie di passaggi per arrivare a produrre una risposta a cui possa essere attribuito il punteggio pieno. Per prima cosa, deve cogliere il senso della posizione espressa dal "vicino" nella storia. Tale posizione, inoltre, è espressa in un registro formale (come è stato già detto, ai traduttori è stato chiesto di riprodurre il linguaggio fiabesco). In secondo luogo, il rapporto tra lo stimolo della domanda e le informazioni richieste non è evidente ("Che cosa potrebbe aggiungere l'interlocutore 2 per avvalorare il suo punto di vista?"). Come mostrano gli esempi di risposta per il punteggio pieno, lo studente può esprimere in una varietà di modi l'idea chiave della favola, cioè che la ricchezza non ha alcun valore se non è utilizzata.

---

## QUEL CHE CONTA È IL TEATRO

*L'azione si svolge in un castello in riva al mare in Italia.*

### ATTO PRIMO

- 5 *Un salottino molto decorato in un bel castello in riva al mare. Porte a destra e a sinistra. Al centro del palcoscenico è allestito un salotto: un divano, un tavolino e due poltrone. Sul fondo ampie finestre. Notte stellata. Buio sul*
- 10 *palco. Quando si alza il sipario, udiamo uomini che conversano animatamente dietro la porta sulla sinistra. La porta si apre e tre signori in smoking fanno il loro ingresso. Uno dei tre accende immediatamente la luce. In*
- 15 *silenzio, si dirigono verso il centro e rimangono in piedi intorno al tavolino. Si siedono tutti e tre contemporaneamente: Gál sulla poltrona di sinistra, Turai su quella di destra, Ádám sul divano, nel mezzo. Un*
- 20 *silenzio lunghissimo, quasi imbarazzante. Si stiracchiano a lungo. Silenzio. E poi:*

GÁL

Perché sei così pensoso?

TURAI

- 25 Penso a com'è difficile cominciare bene un'opera teatrale. Introdurre tutti i personaggi principali subito, quando tutto ha inizio.

ÁDÁM

Immagino che sia dura.

- 30 TURAI

- E come! Maledettamente dura. L'opera ha inizio. Il pubblico tace. Gli attori entrano in scena e il tormento ha inizio. Ci vuole un'eternità, qualche volta anche un quarto
- 35 d'ora, prima che il pubblico capisca chi è chi e chi fa che cosa.

GÁL

- Hai proprio una mente singolare. Non riesci a scordarti il tuo mestiere nemmeno per un
- 40 attimo?

TURAI

È impossibile.

GÁL

- Non passa mezz'ora senza che tu ti metta
- 45 a parlare di teatro, di attori e di opere teatrali. Esiste anche altro a questo mondo.

TURAI

Non esiste nient'altro. Sono un autore di teatro. È la mia maledizione.

- 50 GÁL

Non dovresti renderti schiavo della tua professione.

TURAI

- Se non ne sei padrone, ne sei schiavo. Non
- 55 esiste via di mezzo. Credimi, non è affatto uno scherzo cominciare bene un'opera teatrale. È uno dei problemi più ardui della messa in scena. Presentare i personaggi al più presto. Prendiamo per esempio questa
- 60 scena: noi tre. Tre signori in smoking. Se invece di entrare qui, in questa sala di questo sontuoso castello, fossero entrati su un palcoscenico, proprio mentre ha inizio un'opera. Dovrebbero chiacchierare di un
- 65 mucchio di banalità, prima che fosse possibile capire di chi si tratta. Non sarebbe molto più semplice venire alla ribalta e presentarsi? *Si alza.* Buona sera. Noi tre siamo ospiti in questo castello. Ora
- 70 veniamo dalla sala da pranzo dove abbiamo cenato in modo eccellente e abbiamo bevuto due bottiglie di champagne. Io mi chiamo Sándor Turai e sono un commediografo. Scrivo opere
- 75 teatrali da trent'anni, è il mio mestiere. Ecco. Adesso tocca a te.

GÁL

- Si alza.* Io mi chiamo Gál e anch'io sono un commediografo. Anch'io scrivo opere
- 80 teatrali, tutte in collaborazione con il signore qui presente. Siamo un celebre duo di autori teatrali. Tutte le locandine delle migliori commedie e operette riportano: scritto da Gál e Turai.
- 85 Naturalmente è anche il mio mestiere questo.

GÁL e TURAI

*Insieme. E questo giovanotto ...*

ÁDÁM

90 *Si alza.* Questo giovanotto è, se mi consentite, Albert Ádám, venticinque anni, compositore. Ho composto la musica per l'ultima operetta di questi gentili signori. È il mio primo lavoro per il teatro. Questi due angeli maturi mi  
95 hanno scoperto e ora, con il loro aiuto, spero di diventare famoso. Sono loro che mi hanno fatto invitare a questo castello. Sono loro che mi hanno fatto confezionare smoking e marsina. In altre parole, sono povero e  
100 sconosciuto, per ora. Per il resto, sono orfano e sono stato cresciuto da mia nonna. Mia nonna è defunta. Sono solo al mondo. Non possiedo né nome né fortuna.

TURAI

105 Però sei giovane.

GÁL

E pieno di talento.

ÁDÁM

E innamorato della primadonna.

110

TURAI

Non c'era bisogno di dirlo. Tutto il pubblico se ne sarebbe accorto in ogni caso.

*Si siedono tutti e tre.*

TURAI

115 Dunque, non sarebbe molto più semplice iniziare così un'opera teatrale?

GÁL

Ma se si potesse iniziare così, scrivere per il teatro sarebbe semplicissimo.

120

TURAI

Credimi, non è poi così difficile. Basta pensare che non è altro che ...

GÁL

125 Va bene, va bene, va bene. Non riattaccare con il teatro, ne ho fin sopra i capelli. Se proprio vuoi ne riparleremo domani.

«*Quel che conta è il teatro*» è l'inizio di un'opera teatrale del drammaturgo ungherese Ferenc Molnár.

Fai riferimento al brano delle due pagine precedenti, intitolato «*Quel che conta è il teatro*», per rispondere alle domande che seguono. (Nota: la numerazione delle righe che compare a margine del testo ti aiuta a ritrovare il punto cui ci si riferisce nelle domande.)

---

## QUEL CHE CONTA È IL TEATRO - Domanda 3

Che cosa stavano facendo i personaggi dell'opera teatrale **immediatamente prima** che si alzasse il sipario?

.....

### QUEL CHE CONTA È IL TEATRO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D 3

#### **Punteggio pieno**

Codice 1: Fa riferimento alla cena o allo champagne. Può servirsi di una parafrasi o citare direttamente il testo.

- Hanno appena cenato e bevuto champagne.
- «Ora veniamo dalla sala da pranzo dove abbiamo cenato in modo eccellente.» *[Citazione diretta]*
- «Abbiamo cenato in modo eccellente e abbiamo bevuto due bottiglie di champagne.» *[Citazione diretta]*
- Cena e bevande.
- Cena.
- Bevuto champagne.
- Hanno cenato e bevuto.
- Erano in sala da pranzo.

#### **Nessun punteggio**

Codice 0: Fornisce una risposta vaga o insufficiente.

Dimostra un'inesatta comprensione del materiale presentato o fornisce una risposta non plausibile o fuori tema.

- Noi tre siamo ospiti in questo castello.
- Conversano animatamente dietro la porta. *[Ciò fa parte del primo atto, non lo precede]*
- Hanno fatto confezionare smoking e marsina ad Ádám. *[Non **immediatamente** prima degli eventi nel testo]*
- Si sono preparati a salire sul palco. *[Fa riferimento agli attori anziché ai personaggi]*
- Si svolge in un castello in riva al mare in Italia.
- Parlavano di teatro.

**Situazione:** Personale

**Formato del testo:** Continuo

**Tipo di testo:** Narrativo

**Aspetto:** Integrare e interpretare – Sviluppare un'interpretazione

**Formato della domanda:** Risposta breve

**Difficoltà:** 730 (Livello 6)

La domanda presenta diverse elementi che la caratterizzano come uno dei compiti di lettura più difficili in PISA. Il testo è lungo e si suppone che il mondo immaginario descritto sia lontano dall'esperienza della maggior parte dei quindicenni. L'introduzione alla prova dice agli studenti che il testo presentato è l'inizio di un'opera teatrale del drammaturgo ungherese Ferenc Molnár, dal titolo "Quel che conta è il teatro", ma non ci sono altre informazioni che aiutino a contestualizzarla. L'ambientazione ("un castello in riva al mare in Italia") potrebbe risultare non familiare a molti; la situazione è rivelata solo gradualmente, attraverso il dialogo stesso. Inoltre, il tema della discussione è astratto, si tratta di una conversazione sofisticata tra i personaggi dell'opera sul rapporto tra vita e arte e sulle sfide che scrivere per il teatro comporta. Il testo è classificato come narrazione, perché questo tema è affrontato come parte della narrazione dell'opera.

Tutte le domande relative a questa prova sono caratterizzate da un livello di difficoltà connesso con le sfide del testo; inoltre, il compito richiesto da questa domanda si caratterizza per l'alto livello di interpretazione necessario per comprendere il senso della domanda in relazione al testo presentato. Il lettore deve cogliere la distinzione tra personaggi e attori. La domanda chiede che cosa i personaggi (non gli attori) stessero facendo "immediatamente prima che si alzasse il sipario". Questo potrebbe essere fonte di confusione, in quanto richiede il riconoscimento di un passaggio dal mondo reale di un palcoscenico in un teatro, con un sipario, al mondo immaginario di Gál, Turai e Ádám, che si trovavano in una sala da pranzo, a cena, poco prima del loro ingresso nel salotto (la scena teatrale). La domanda, pertanto, valuta la capacità degli studenti di distinguere tra il mondo reale e il mondo immaginario e sembra particolarmente appropriata per un testo che affronta esattamente questo tema, determinando un allineamento della complessità della domanda al contenuto del testo.

Una ulteriore difficoltà è legata al fatto che le informazioni richieste si trovano in una posizione inaspettata, in quanto l'indicazione "immediatamente prima che si alzasse il sipario" porta a cercare le informazioni necessarie per rispondere nella parte iniziale dell'opera, proprio all'inizio del testo. Al contrario, l'informazione si trova circa a metà del testo, quando Turai svela che lui e i suoi amici sono "appena arrivati dalla sala da pranzo". Sebbene le indicazioni per la correzione indichino che diversi tipi di risposte sono accettabili, per l'attribuzione del punteggio pieno la condizione fondamentale è che lo studente dimostri di aver individuato esattamente la parte del testo con le informazioni richieste. La richiesta di individuare informazioni non immediatamente conformi alle aspettative – per cui il lettore deve prestare attenzione esclusivamente al testo piuttosto che alle sue aspettative – è caratteristica dei compiti più difficili in PISA.

	Percentuali di risposta						
	"r"	0,00	1,00	"Missing/ Invalid"	Tutti	F	M
Italia	1,72	75,94	11,07	12,99	11,07	12,65	9,58
OCSE	1,09	75,00	13,32	11,67	13,32	15,83	10,87
Nord Ovest	0,6	79,0	12,1	8,4	12,1	14,1	10,2
Nord Est	1	72,6	13,7	12,7	13,7	17,1	11,5
Centro	1	75,1	11,6	12,3	11,6	13,7	9,7
Sud	2,4	75	8,8	13,8	8,8	10,7	8,3
Sud Isole	3,7	70,2	8,4	17,7	8,4	11	7,4

---

## QUEL CHE CONTA È IL TEATRO - Domanda 4

«Ci vuole un'eternità, qualche volta anche un quarto d'ora ...» (righe 33-35)

Perché, secondo Turai, un quarto d'ora è «un'eternità»?

- A Ci vuole parecchio tempo perché il pubblico si metta seduto in silenzio in un teatro strapieno.
- B Sembra che ci voglia un tempo infinito prima che la situazione si chiarisca all'inizio di un'opera teatrale.
- C Sembra sempre che un drammaturgo ci metta moltissimo tempo a scrivere l'inizio di un'opera teatrale.
- D Sembra che il tempo passi lentamente quando un avvenimento importante accade in un'opera teatrale.

### QUEL CHE CONTA È IL TEATRO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D 4

#### ***Punteggio pieno***

Codice 1: B. Sembra che ci voglia un tempo infinito prima che la situazione si chiarisca all'inizio di un'opera teatrale.

***Situazione: Personale***

***Formato del testo: Continuo***

***Tipo di testo: Narrativo***

***Aspetto: Integrare e interpretare – Sviluppare un'interpretazione***

***Formato della domanda: Scelta multipla***

***Difficoltà: 474 (Livello 2)***

Questa domanda si colloca al confine tra il Livello 2 e il Livello 3 di difficoltà e dimostra che domande con diversi livelli di difficoltà possono fare riferimento a un unico testo. A differenza di quella precedente, nello stimolo di questa domanda viene indicata allo studente la collocazione esatta delle informazioni necessarie per rispondere, citando direttamente le righe del testo. Tuttavia, per rispondere correttamente, lo studente deve comprendere il contesto della citazione. In realtà, l'implicazione della frase "Sembra che ci voglia un tempo infinito prima che la situazione si chiarisca all'inizio di un'opera teatrale" è riferibile all'insieme del testo proposto, in cui i personaggi introducono se stessi direttamente, all'inizio dell'opera, senza attendere l'azione per rivelare le loro identità. Il fatto che le informazioni necessarie per rispondere siano esplicitamente indicate facilita il compito di integrazione e di interpretazione da parte dello studente.

	Percentuali di risposta								
	"r"	1,00	2,00	3,00	4,00	"Missing/ Invalid"	Tutti	F	M
Italia	2,34	8,34	68,16	5,50	14,03	3,98	68,16	74,43	62,21
OCSE	1,57	10,06	66,35	8,17	11,84	3,58	66,35	72,46	60,31
Nord									
Ovest	1,2	6,3	70,5	5,2	14	2,9	70,5	76,2	65,2
Nord Est	1,5	7,4	69,5	5,1	13,5	2,9	69,5	75,6	63,6
Centro	1,6	7	67,3	5,7	14,2	4,3	67,3	74,7	59,3
Sud	3,2	9,5	63,4	5	14,8	4,1	63,4	70,3	57,1
Sud Isole	4,4	10,8	61,7	5,9	11,7	5,6	61,7	70,8	58,5

---

## QUEL CHE CONTA È IL TEATRO - Domanda 7

Nel complesso, che cosa fa il drammaturgo, Ferenc Molnár, in questo brano?

- A Mostra il modo in cui ciascun personaggio risolverà i propri problemi.
- B Fa dimostrare ai suoi personaggi che cosa significhi un'eternità in un'opera teatrale.
- C Fornisce l'esempio di una tipica e tradizionale scena d'apertura di un'opera teatrale.
- D Si serve dei personaggi per mettere in scena i suoi propri problemi creativi.

### QUEL CHE CONTA È IL TEATRO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE 7

#### ***Punteggio pieno***

Codice 1: D. Si serve dei personaggi per mettere in scena i suoi propri problemi creativi.

***Situazione:*** Personale

***Formato del testo:*** Continuo

***Tipo di testo:*** Narrativo

***Aspetto:*** Integrare e interpretare - Comprendere il significato generale del testo

***Formato della domanda:*** Scelta multipla

***Difficoltà:*** 556 (Livello 4)

La domanda chiede allo studente di comprendere il significato generale del testo, integrando e interpretando le implicazioni del dialogo attraverso tutto il testo. Lo studente deve individuare il tema, di carattere letterario e astratto, che è al centro di una parte di un'opera teatrale. Il contesto, relativamente poco familiare alla maggior parte dei quindicenni, può costituire una difficoltà del compito, che si colloca al Livello 4. Poco meno della metà degli studenti OCSE ha conseguito il punteggio pieno in questa domanda. Le risposte non corrette si distribuiscono in modo abbastanza simile tra i tre distrattori.

	Percentuali di risposta								
	"r"	1,00	2,00	3,00	4,00	"Missing/ Invalid"	Tutti	F	M
Italia	2,69	8,77	15,22	23,49	46,15	6,37	46,15	49,86	42,65
OCSE	1,79	12,31	16,03	19,38	46,21	6,07	46,21	50,85	41,62
Nord Ovest	1,5	8,6	12,6	19,8	53,2	4,4	53,2	58,4	48,6
Nord Est	1,7	7,7	13,3	19,9	52,4	5,1	52,4	56,5	46,6
Centro	2	8,5	12,6	25	45,5	6,4	45,5	52,5	42,3
Sud	3,4	8,3	18,6	25,9	37	6,8	37	40,8	38,4
Sud Isole	5	9,6	16,8	23,9	36,1	8,7	36,1	40,5	38,6



---

# TELELAVORO

## La strada del futuro

Immagina che meraviglia prendere l'autostrada elettronica per raggiungere il «telelavoro<sup>1</sup>» svolgendo tutto il lavoro sul computer o per telefono! Non sarebbe più necessario stiparsi in autobus o in treni superaffollati, né perdere ore e ore per fare la spola tra casa e luogo di lavoro. Si potrebbe lavorare dove si vuole – pensa a quali grandi opportunità professionali si aprirebero!

*Melania*

## Catastrofe all'orizzonte

Ridurre le ore di spostamento e diminuire il consumo di energia che questo comporta è ovviamente un'idea eccellente. Ma per raggiungere questo obiettivo, bisognerebbe piuttosto migliorare i trasporti pubblici o fare in modo che i luoghi di lavoro fossero vicini alle abitazioni. L'idea ambiziosa che il telelavoro debba entrare a far parte della vita di tutti finirà soltanto per rendere le persone sempre più chiuse in se stesse. Vogliamo veramente che il nostro senso di appartenenza a una comunità si deteriori ancora di più?

*Riccardo*

<sup>1</sup> «Telelavoro» è un termine inventato da Jack Nilles all'inizio degli anni '70 per indicare una forma di lavoro nella quale le persone lavorano da un computer lontano dall'ufficio centrale (per esempio a casa) e trasmettono dati e documenti all'ufficio centrale attraverso le linee telefoniche.

*Fai riferimento al testo riportato sopra, intitolato «Telelavoro», per rispondere alle domande che seguono.*

---

## Domanda 1: TELELAVORO

Qual è il rapporto tra i testi «La strada del futuro» e «Catastrofe all'orizzonte»?

- A. I testi usano argomenti diversi per arrivare alla stessa conclusione generale.
- B. I testi sono scritti nello stesso stile ma trattano argomenti totalmente diversi.
- C. I testi esprimono lo stesso punto di vista ma arrivano a conclusioni diverse.
- D. I testi esprimono punti di vista opposti sullo stesso argomento.

### TELELAVORO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D 1

#### ***Punteggio pieno***

Codice 1: D. I testi esprimono punti di vista opposti sullo stesso argomento.

***Situazione:*** Lavorativa

***Formato del testo:*** Multiplo

***Tipo di testo:*** Argomentativo

**Aspetto:** *Integrare e interpretare - Comprendere il significato generale del testo*

**Formato della domanda:** *Scelta multipla*

**Difficoltà:** *537 (Livello 3)*

Lo stimolo della prova “Telelavoro” si compone di due brevi testi che riportano opinioni contrastanti sul telelavoro, definito, in una nota al testo, come “una forma di lavoro nella quale le persone lavorano da un computer lontano dall’ufficio centrale”. L’aggiunta della nota si è resa necessaria, in quanto si è partiti dal presupposto che il significato del termine “telelavoro” non fosse necessariamente conosciuto da tutti i quindicenni e, pertanto, si è voluto evitare di avvantaggiare quegli studenti la cui lingua avrebbe permesso loro di ricavarne il significato attraverso una analisi della parola composta. Lo stimolo è classificato come argomentativo, poiché ciascuno dei due testi ha l’obiettivo di convincere chi legge del punto di vista presentato. Dato che lo scopo dello stimolo è quello di discutere un problema legato alla vita lavorativa, il testo è classificato come lavorativo in termini di situazione. I testi che compongono lo stimolo della prova sono testi continui, ma poiché essi sono indipendenti l’uno dall’altro e giustapposti ai fini della valutazione, il formato del testo è classificato come multiplo.

La domanda richiede agli studenti di riconoscere il rapporto esistente tra i due testi brevi. Per rispondere correttamente, gli studenti devono, in primo luogo, sviluppare una comprensione globale di ciascuno dei due testi e, successivamente, identificare la relazione che c’è tra loro, e cioè che essi esprimono contrastanti punti di vista sullo stesso argomento.

Un fattore che contribuisce alla difficoltà di questa domanda è il livello di interpretazione necessario per identificare il punto di vista espresso in ogni testo. Nel primo testo la posizione dell'autore è indicata chiaramente all'inizio del testo ("Immagina che meraviglia prendere l’autostrada elettronica per raggiungere il «telelavoro»... ") e rafforzata di seguito. Al contrario, nel secondo testo, non è esplicitato il punto di vista dell’autore, piuttosto sono presentate una serie di risposte a argomenti a cui l’autore si oppone, quindi, per comprendere il punto di vista dell’autore del secondo testo è necessario un livello di interpretazione maggiore di quello richiesto dal testo del primo autore. Una volta che si è giunti a comprendere le posizioni dei due autori rispetto al telelavoro, capire che esse sono in contrasto tra loro è relativamente semplice. Gli studenti con livelli di prestazione meno buoni scelgono l’alternativa B. Questi studenti non riescono a comprendere che i due testi trattano lo stesso argomento. Gli studenti che scelgono le alternative A e C riconoscono che i due testi trattano gli stessi argomenti, ma non riescono a comprendere che esprimono due punti di vista diversi. Al Livello 3, poco più della metà degli studenti OCSE risponde correttamente a questa domanda.

	Percentuali di risposta								
	"r"	1,00	2,00	3,00	4,00	"Missing/ Invalid"	Tutti	F	M
Italia	0,74	8,07	5,27	30,49	52,38	3,78	52,38	55,84	49,10
OCSE	0,55	8,26	6,67	29,34	52,26	3,47	52,26	55,46	49,12
Nord									
Ovest	0,3	6,9	4,5	28,5	57,2	2,7	57,2	60,6	55,8
Nord Est	0,4	6,5	4,5	29,5	55,9	3,2	55,9	55,9	50,3
Centro	0,3	8,2	5,2	28,2	54,8	3,2	54,8	55,8	50,5
Sud	0,8	8	6,5	32,9	47,2	4,5	47,2	50,3	44,8
Sud Isole	1,9	10,6	5,4	32,3	44,5	5,3	44,5	51,2	42,3